

UNA PICCOLA PRESENZA TRA I POVERI DI TODOMÉ (TOGO)

Dopo dieci anni di presenza in Togo, e due nel villaggio di Dagbati, per rispondere ad alcuni dei bisogni della popolazione dei villaggi limitrofi, sollecitate dalla Chiesa locale, in comunione e con l'approvazione della Madre e del suo consiglio, abbiamo pensato alla nascita di una missione a Todomé, alle periferie del Togo.

Todomé é un piccolo villaggio del cantone di Dagbati, localizzato a nord della prefettura di Vo (Vogan). Anche se situato nella zona di miniere di fosfato, è una località piuttosto isolata a causa del cattivo stato delle sue piste rurali. La popolazione è essenzialmente agricola. Si coltivano mais, fagioli, palme per l'olio rosso. L'allevamento è ancora a tenuta familiare.

Tutta la popolazione pratica l'agricoltura, ma è un'agricoltura senza grossi risultati perché le condizioni naturali sono in degrado, le tecniche di coltivazione rudimentali e l'ambiente naturale socio-economico sfavorevole. L'attrezzatura è ancora arcaica: zappa e falce.

Il villaggio ha un piccolo mercato, una scuola elementare e una scuola media, i cui edifici sono in pessimo stato, e un piccolo dispensario che non risponde ai bisogni della popolazione.

I bambini rappresentano una forte proporzione della popolazione. La loro educazione è affidata essenzialmente alle donne. Molti ragazzi lasciano lo studio dopo la scuola elementare per l'incapacità dei genitori a pagare la scolarità e per avere mano d'opera nei campi.

Sul piano sociale, i servizi di base non sono accessibili alla popolazione. Il cantone non dispone di un ospedale. In caso di malattia, la popolazione deve percorrere 30 Km per avere le prime cure. Non ci sono mezzi di trasporto che permettono di raggiungere la città. I pazienti sono trasportati su un taxi-moto, e questo aggrava il loro stato di salute, considerato anche lo stato delle piste rurali. Inoltre, all'ospedale, dove vanno a farsi curare in caso di malattie gravi, i costi delle cure mediche di base sono molto superiori rispetto ai mezzi economici a disposizione della gente.

I giovani sono spesso esposti a diversi mali. Per le ragazze esiste il grande problema delle gravidanze precoci, e certe diventano vittime di traffici di ogni tipo. Esistono purtroppo centri incontrollati, case private dove i giovani sono attirati dalla proiezione di film non formativi. A tutto ciò si aggiunge l'esodo rurale. I giovani partono spesso per Lomé o per la Nigéria. In questi luoghi, talvolta, sono sfruttati dalle persone che li hanno invitati a lasciare il loro villaggio e vi ritornano colpiti anche da malattie incurabili, in seguito ad abusi sessuali.

Questi e altri fattori costituiscono un serio ostacolo per lo sviluppo della persona umana a Todomé e nei villaggi vicini. Oltre al peso della gerontocrazia (sistema politico fondato su una forma di governo oligarchica in cui il potere è detenuto da persone anziane), delle pratiche tradizionali



talvolta umilianti, del forte tasso dei bambini orfani, della miseria di parecchie famiglie, si aggiunge anche la mancanza di accompagnamento e assistenza alle persone in difficoltà. Questa mancanza grave, aggiunta all'assenza di un centro di salute efficace, è la causa del forte tasso di mortalità, con la conseguenza di bambini orfani e malnutriti.

La nostra comunità nella nuova missione a Todomé, vicino a Dagbati, continuerebbe ad occuparsi della pastorale dei bambini, dei giovani, delle donne e dei malati, offrendo servizio anche ai villaggi vicini. Alcune suore aiuterebbero le donne nel lavoro nei campi favorendo, con il ricavato, la gestione di una migliore economia domestica.

La costruzione della casa, già iniziata, prevede l'alloggio delle suore, una sala per la formazione professionale (sartoria, cucina, parrucchiera...); un centro Charitas per l'accoglienza dei poveri, un'aula per l'alfabetizzazione e il doposcuola.

Le giovani suore inviate in questa missione hanno bisogno del sostegno orante di tutta la nostra Famiglia Religiosa affinché le condizioni povere, a volte misere, in cui sono chiamate a vivere, non le scoraggino, ma trovino sempre nella Parola e nell'Eucaristia il coraggio e la forza di vivere e testimoniare il Vangelo nello spirito del carisma.

La S. Famiglia, il Fondatore e Madre Maria accompagnino questa nuova missione e la rendano feconda di bene per tanti fratelli poveri che attendono risposte concrete ai loro bisogni materiali, morali e spirituali.

Le sorelle in Togo

